

BRESCIAINNOVA

LA SINERGIA La società di Brescia nasce dall'intesa tra Italcementi (HeidelbergCement Group) e Vezzola spa



Giovanni Vezzola, leader della Vezzola spa impegnata nella partnership con Italcementi che ha portato alla nascita di Concrete Italia: un esempio di sinergia vincente per il calcestruzzo

Concrete Italia, la partnership vincente per il calcestruzzo

Una combinazione a supporto anche dei lavori per l'Alta Velocità un impegno attento all'ambiente e al taglio delle emissioni di CO2

Adriano Baffelli
adriano.baffelli@gmail.com

●● Nella vivace provincia di Brescia dal ricco tessuto imprenditoriale è attiva un'azienda considerabile un interessante laboratorio societario: la Concrete Italia, testimonianza di come sia possibile unire un'azienda storica e leader come Italcementi - oggi parte di HeidelbergCement Group, player mondiale del settore dei materiali da costruzione -, con un'impresa locale come Vezzola spa, realtà bresciana nata oltre sessant'anni fa.

Calcestruzzi spa (Italcementi), ha dato vita a una joint-venture con Vezzola, una partnership vincente in un contesto complesso e frammentato qual è il mondo italiano del calcestruzzo con circa un migliaio di impianti di produzione. La collaborazione consente lo sviluppo sia del concetto di territorialità, che delle sinergie per la fornitura delle materie prime e il loro utilizzo sotto forma di calcestruzzo. Una sinergia che risponde efficacemente a una necessità, quella delle aziende di grandi dimensioni che, data la loro

struttura, necessitano del supporto in ambito locale di imprese fortemente legate al territorio e con la conoscenza delle sue dinamiche.

Concrete Italia è l'unica realtà in provincia di Brescia a disporre di quattro impianti su tredici con linea di produzione con pre-miscelatore, che garantisce con costanza una migliore qualità del prodotto. Un aspetto tecnico-organizzativo che ha consentito l'aggiudicazione di commesse di particolare rilevanza, come nel caso dei lavori per l'Alta Velocità Brescia-Verona del consorzio Cepav Due. La positiva esperienza di Concrete Italia può essere considerata un modello per una migliore organizzazione dell'intero comparto produttivo. La società, oltre a proseguire nel consolidamento dell'innovativa realtà industriale realizzata sulla base della sinergia tra un player globale e un'avanzata ed efficiente impresa locale, ha a cuore, ad esempio, il tema della tutela ambientale ponendo grande attenzione al contenimento di CO2 e al riutilizzo delle acque nel processo produttivo.

Fondamentale risulta esserne l'utilizzo di materiali rigenerati in sostituzione di quelli naturali di cava in un'ottica

di economia circolare. In coerenza con tale filosofia l'azienda propone al mercato una gamma di calcestruzzi sostenibili, chiamata eco.build, in grado di rispondere a una crescente richiesta di mercato con prodotti green, di qualità e a Km zero. Un altro aspetto dell'attività di Concrete Italia è l'attenzione al tema della sicurezza dei dipendenti che coinvolge anche la filiera dei fornitori e dei trasportatori di calcestruzzo, applicando nella gestione le linee guida di Italcementi in materia di sicurezza, all'insegna di una Safety vision legata al concetto «mi prendo cura di me stesso e dei miei colleghi».

Le attività di Concrete Italia si sono sviluppate nel Bresciano e nel Mantovano. La società ha iniziato il suo percorso il primo dicembre 2017. «La scelta di far nascere Concrete Italia testimonia la volontà di Calcestruzzi e di Italcementi di investire nel settore dei materiali per le costruzioni, ponendo la nuova realtà come partner affidabile in grado di fornire soluzioni e applicazioni con rapidità e puntualità al mercato bresciano e mantovano - dice Alfonso Di Bona, consigliere delegato di Calcestruzzi spa -. L'obiettivo è di generare valo-



Una fase della produzione

re per i nostri clienti, favorendo e alimentando il dialogo con il territorio rappresentato da imprese grandi e piccole, artigiani, architetti, ingegneri, prescrittori, ovvero quella parte oggi sempre più protagonista del mercato».

Sul versante della radicata azienda del territorio, commenta Giovanni Vezzola, fondatore della società, «la passione è una caratteristica che ci contraddistingue da sempre e nasce dalla consapevolezza che innovare significa migliorare la vita delle persone, il prodotto che commercializziamo e l'azienda nel suo complesso. Concrete Italia ha fatto proprie le caratte-

ristiche che ci sono riconosciute sul mercato delle costruzioni, non solo per la capacità di realizzare commesse ingegneristicamente molto impegnative, ma specialmente per la garanzia offerta al committente di riuscire a completarle in modo autonomo, assicurando tempi stringenti e garantendo prestazioni di estrema qualità».

Concrete Italia ha sede a Brescia ed è attiva con impianti dislocati a Capriolo, Brescia San Polo, Montichiari, Acquafredda, Lonato del Garda, Sabbio Chiese, Ponti sul Mincio, Cavriana e Mantova a cui si aggiunge, in una logica di integrazione locale, la cementeria Italcementi di Rezzato-Mazzano. Oggi, il settore delle costruzioni è caratterizzato da un forte dinamismo. Le tecniche e i materiali utilizzati sono in continua evoluzione per soddisfare le esigenze del cliente, nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente. Cresce l'attenzione ai temi della sostenibilità e del risparmio energetico. Il mercato chiede al cemento e al calcestruzzo, come a tutti i prodotti per l'edilizia, nuove prestazioni e caratteristiche: isolamento termico e acustico; leggerezza e resistenza; fluidità per il design e rapidità nella messa in opera, con minori costi; capacità drenante per rispettare il ciclo naturale dell'acqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SETTORE Volumi e prospettive

Produzione in ripresa e sempre più sostenibile



L'impianto Lonato Due recentemente realizzato da Concrete Italia

In provincia di Brescia sono 49 gli impianti di produzione di calcestruzzo presenti, come emerge dai dati di Netconcrete.info, portale di divulgazione tecnica rivolto alle aziende e ai professionisti della progettazione che vogliono restare aggiornati sulle novità inerenti materiali, sistemi costruttivi, norme, certificazioni. Un numero consistente, più elevato della media delle varie province italiane.

Altri dati si possono ricavare da Atecap, l'Associazione tecnico economica del calcestruzzo preconfezionato che rappresenta e tutela gli interessi dei produttori italiani del settore. Come l'andamento della produzione di calcestruzzo preconfezionato, in metri cubi: aprile 2020, 407.460 mc; marzo 2021, 3.633.388, aprile 2021 3.064.390, con un evidente ripresa dopo la vertiginosa discesa dello scorso anno causata lockdown. Nel 2019 i metri cubi totali prodotti sono stati 28.420.955, con l'area del Nord, Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna a quota 15.021.680 mc (52,85%); la zona Centro, Umbria, Marche, Lazio, Toscana, Sardegna si è attestata a 5.945.218 (20,92%), il Sud, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia,

Calabria, Basilicata, Sicilia a 7.454.057 di metri cubi, pari al 26,23%. Nel 2020 i metri cubi totali hanno raggiunto i 28.662.055 mc.

Circa il futuro prossimo del calcestruzzo, il parere di uno dei massimi esperti nazionali del settore, il tecnologo professor Matteo Felitti, indica ottimismo perché si è imboccata la strada per produrre calcestruzzi durabili e nel rispetto dell'ambiente. E sottolinea esempi virtuosi anche in tema di sostenibilità, come le produzioni innovative di cementi green con l'utilizzo di lode di scarto da altiforno. Una strada che consente di abbattere i costi di smaltimento e rappresenta un vantaggio per l'ambiente riducendo i volumi di clinker e, conseguentemente, le emissioni di CO2. Passi avanti, dunque, anche se serve maggiore conoscenza teorica e pratica di cantiere. Quest'ultima dovrebbe essere trasferita di più e meglio agli operatori, per favorire quanto più un basso impatto ambientale. Nel breve periodo sono destinate a migliorare le prestazioni meccaniche e legate alla durabilità del calcestruzzo. Già oggi si possono ottenere prodotti compatti, poco porosi, con alte prestazioni meccaniche e durabili. Sempre più rilievo assume poi la messa in opera del calcestruzzo. **A.Baff.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTNER ISTITUZIONALI

ANCE | BRESCIA 75

GRUPPO MOBILITÀ

Acque Bresciane
Servizio Idrico Integrato

MAIN PARTNER



NETWORK & KNOWLEDGE

DOTTORI COMMERCIALISTI

SAEF
saef.it

Vezzola
Costruzioni dal 1957

Seguici su:
bresciaoggi.it/iniziativa/bresciainnova

